

ANNO TREDICESIMO - NUMERO QUATTRO - SEI GIUGNO DUEMILAVENTI - COPIA GRATUITA



# KLEOS



info@giornalekleos.it  
www.giornalekleos.it

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007



**"Dopo la riapertura...  
cosa dovrò dire nei videomessaggi?"**



# "Dopo la riapertura...cosa dovrò dire nei videomessaggi?"

di **Antonino Bencivinni**

**M**entre il sindaco di Partanna Nicolò Catania ha continuato a voler tenere i partanesi "abbastanza stretti" fino a qualche giorno fa, sia pure sempre più debolmente perché "travolto" a poco a poco dalle prese di posizione sulle "aperture" in relazione al coronavirus da parte del Governo nazionale e dei diversi Presidenti di Regione e mentre l'assessore Antonino Zinnanti ha cercato di adeguare la funzionalità del G55 alle nuove condizioni di vita legate al contagio ed ha diretto la realizzazione in loco di numerose visiere anticovid che sono state donate agli ospedali di Castelvetrano, Marsala, Sciacca, Partinico, Palermo, Trapani, Varese,

Novara, a numerosi Comuni della Lombardia, alla Croce Rossa, alla Croce Azzurra, a postazioni del 118, IPAB, Avis, Case di riposo, come si legge nell'articolo pubblicato qui sotto, ci trovavamo allora in una fase in cui dovevamo stare a casa e quindi in un modo o nell'altro dovevamo passare il tempo. Ora però è arrivato il momento di pensare in fretta a far muovere l'economia, magari purtroppo con qualche prudenza in meno ma nella convinzione che l'economia in dissesto diventa un grave danno per la nostra stessa esistenza. E allora in considerazione che la Sicilia e la Provincia di Trapani da più di un mese sono pressoché senza contagi e Partanna

per fortuna è con nessun caso di positività (come ha ribadito per tanto tempo nei suoi videomessaggi giornalieri lo stesso sindaco di Partanna) ed in considerazione che per l'economia siciliana il turismo è una voce importantissima, è bene creare le condizioni migliori per accogliere i turisti stessi, come hanno già deciso, per il 3 giugno, il Governo nazionale e i presidenti di Regione, Musumeci compreso, con gioia e senza quarantene (che li farebbero scappare prima ancora di venire) anche se ovviamente con il rispetto necessario delle distanze e delle regole che ci vengono indicate dai rappresentanti delle istituzioni.

## Il G55 in periodo di Covid-19

**I**l G55 Coworking/fablab del Comune di Partanna è una struttura che nasce nel 2016 per volontà dell'attuale Amministrazione Comunale con a capo il Sindaco Nicolò Catania. L'iniziativa è stata pensata e fortemente voluta dall'ex Vice Sindaco e attuale Assessore alle Innovazioni Tecnologiche Antonino Zinnanti.

Al piano terra dell'immobile di via Garibaldi 63, è ubicato il Coworking con 25 postazioni, una segreteria, lo sportello Invitalia, due sale riunioni, una sala ristoro.

All'interno del Coworking, oltre alla condivisione degli spazi, vi è la possibilità di far parte di una comunità di innovatori, per cui un giovane appena diplomato o laureato, disoccupato, può proporre una propria idea imprenditoriale, confrontarsi con altri imprenditori e con esperti fiscali, per poi decidere se costituire una StartUp e se presentare richiesta di finanziamento presso lo sportello Invitalia presente all'interno della struttura gestito da personale del Comune di Partanna. Precedentemente alla crisi Covid, il G55 è riuscito a creare ben 12 posti di lavoro e quattro StartUp con sede legale all'interno del G55. Al primo piano del G55 si trova un Fablab (fabbrica laboratorio) dove chiunque può creare, riparare, stampare in 3D oggetti di vari dimensioni. In un Fablab un giovane può progettare e realizzare un prototipo che successivamente potrà industrializzare. Scoppiata l'emergenza pandemia, l'assessore Antonino Zinnanti (nella foto a fianco munito della visiera prodotta dal G55) e il giovane maker Amos Teri si sono attivati per effettuare numerosi test di stampa di modelli di connettori da applicare a maschere subacquee e a dispositivi di respirazione artificiale. Altri numerosi test sono stati effettuati su diverse tipologie di dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli operatori dei presidi sanitari (ospedali).

In pochissimo tempo sono arrivate numerose richieste da parte di ospedali siciliani, del Piemonte e della Lombardia. Non avendo un numero di stampanti 3D sufficiente né la materia prima (filamento), l'assessore si è attivato riuscendo a coinvolgere diverse aziende locali ed il Comune di Trapani, i quali hanno

donato macchinari, filamenti e pezzi di ricambio.

Dopo circa due settimane il Fablab del G55 si è arricchito di altre sei Stampanti 3D di grosso formato: quattro donate dal Colorificio Atria di Partanna e due dall'associazione Mnemosine di Santa Margherita Belice e di due di piccolo formato donate da Medipav srl di Partanna mentre il Comune di Trapani ha donato ben 250 kg di filamento e kg 50 sono stati donati dall'intera Giunta e dal Consiglio Comunale di Partanna. A completamento dell'opera, l'azienda di trasporti "Profera Trasporti" ha effettuato gratuitamente i ritiri e le consegne in tutta la Sicilia. In parallelo all'attività del G55, è nata una Community di Makers dislocati in tutta la Sicilia, di cui il G55 fa parte, dando vita alla prima fabbrica siciliana con distribuzione denominata AIR Factories.

Come funziona? Un ospedale carica sul portale una richiesta di dispositivi



ed i makers si attivano stampandone un certo numero in base alle proprie possibilità. Una volta raggiunto il numero di stampe richieste, la "Profera Trasporti" si occupa del ritiro con successiva consegna presso l'ospedale che ne aveva fatto richiesta. Ad oggi il G55 ha stampato quasi 1.000 visiere che sono state donate agli ospedali di Castelvetrano, Marsala, Sciacca, Partinico, Palermo, Trapani, Varese, Novara. A numerosi Comuni della Lombardia, alla Croce Rossa, alla Croce Azzurra, a postazioni del 118, IPAB, Avis, Case di riposo. Il G55 continuerà la propria attività fino a quando continueranno ad arrivare richieste di aiuto dai presidi sanitari di tutta la Sicilia e/o altre Regioni.

## Il prossimo numero sarà in edicola il 3 luglio 2020

**Periodico di informazione**  
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Antonino Bencivinni

Stampa Grafiche Napoli Campobello di Mazara  
Tel. 0924 912366

EDITRICE ASSOCIAZIONE CULTURALE "KLEOS"  
Via Mazzini n. 7 - PARTANNA tel. 0924 924360  
www.giornalekleos.it e-mail: info@giornalekleos.it



Copertina del mese scorso

## Sommario del n. 4

"...e nni passamu u tempu!"	p. 2
TRAPANI - Troppi mancati incassi delle imposte di soggiorno e di sbarco	p. 3
PARTANNA SCUOLA -	p. 4
PARTANNA - Michele Gullo è il nuovo segretario cittadino del Pd	p. 6
MUSICA, GIOCHI E PASSATEMPI	p. 8
LE FARMACIE DI TURNO dal 6 al 28 giugno 2020	p. 9
RIBERA - 17 mila vitigni messi a dimora sui terreni confiscati alla mafia	p. 11

## Troppi mancati incassi delle imposte di soggiorno e di sbarco

I Comuni della provincia di Trapani rischiano un buco di bilancio per i mancati incassi delle imposte di soggiorno e di sbarco a causa della pandemia. Lo svela un'indagine del Servizio "Lavoro, coesione e territorio" della Uil, guidato dalla segretaria confederale Ivana Veronese.

Il gettito in tutta la provincia, relativamente al 2019, ammonta ad oltre 3,1 milioni di euro. Su un totale di 24 Comuni la tassa di soggiorno o di sbarco per le isole viene applicata da 14 comuni.

La parte del leone la fanno Favignana con un gettito di 750 mila euro e San Vito Lo Capo con 693 mila euro, che insieme rappresentano il 46 per cento del gettito totale. A Trapani il gettito è stato di 459 mila euro; a Pantelleria attraverso la tassa di sbarco il gettito è stato di 272 mila euro; a Marsala 261 mila euro.

L'imposta di soggiorno, istituita nel 2011, è una tassa locale facoltativa che può essere stabilita autonomamente da Comuni capoluogo, Unioni di Comuni e Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o Città d'arte.

Si applica ai turisti che pernottano una o più notti nelle strutture ricettive dei Comuni di riferimento. E varia da 10 centesimi a 5 euro per notte, mentre le isole possono applicare la tassa di sbarco che si applica a chi con aereo o nave approdi su un'isola e varia da 1,50 centesimi a 2,50 centesimi a turista.

Alle isole Egadi il contributo della tassa di sbarco è dovuto nella misura di 2,50 euro per ogni singolo passeggero per le tratte verso l'isola di Favignana e nella misura di 1,50 euro per le tratte verso le isole di Levanzo e Marettimo.

A San Vito Lo Capo la tassa dal 1° giugno al 30 settembre è di 1,50 a notte in strutture ricettive fino a tre stelle e 2,25 euro

a notte nelle strutture da 4 e 5 stelle, mentre per chi alloggia in campeggi e aree attrezzate è di 75 centesimi a notte.

“È importante mettere in evidenza – afferma il segretario generale Uil Trapani Eugenio Tumbarello – che si tratta di un'imposta di scopo, il che significa che il suo gettito è destinato a un apposito capitolo in bilancio dedicato a finanziare interventi di rilancio turistico come la manutenzione delle strutture ricettive, la promozione di eventi e di attività culturali ad esempio, e di riqualificazione urbana come la manutenzione degli edifici storici e dei beni culturali cittadini e il miglioramento dei trasporti pubblici locali. Più in generale, insomma, l'imposta è finalizzata a qualsiasi intervento volto a rilanciare i flussi turistici locali. Nel Decreto Rilancio sono stanziati 100 milioni di euro per compensare i Comuni per i mancati incassi, ma temiamo realisticamente che non siano sufficienti, basti pensare che lo scorso anno i 1028 comuni italiani che applicano la suddetta imposta hanno incassato 586 milioni di euro, la sola città di Roma 129 milioni”.

Comune	Gettito tassa di soggiorno o di sbarco
Alcamo*	nd
Busetto Palazzolo	22.500
Campobello	36.035
Castellamare del Golfo	172.138
Castelvetrano	150.000
Custonaci	13.703
Erice	113.288
Favignana**	750.000
Marsala	261.162
Mazara del Vallo	120.000
Pantelleria	272.023
San Vito Lo Capo	692.912
Trapani	458.727
Valderice	48.330

Artisti del gusto  
da 3 generazioni.

PARCO dei PINI  
sala ricevimenti

BACCANTI  
RISTORANTE

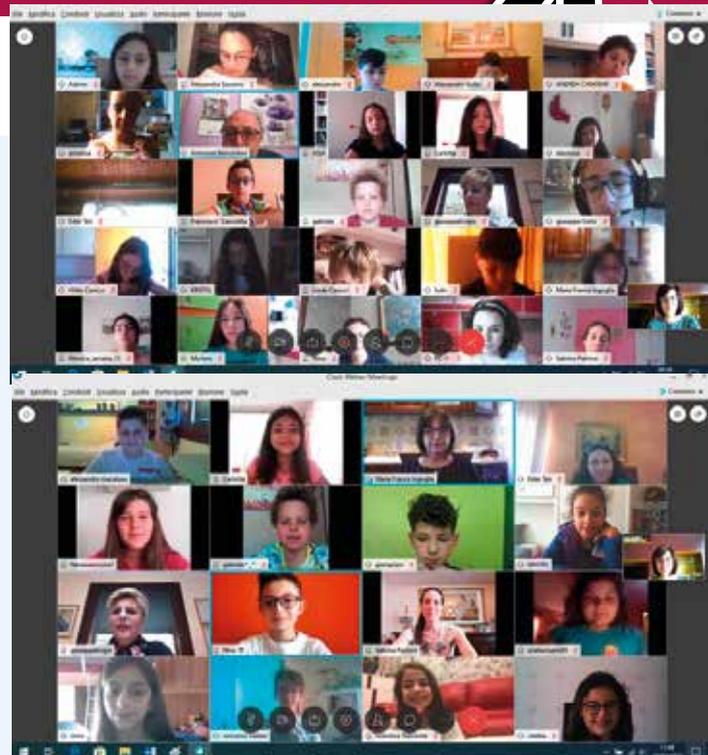
Via B. Croce, 124 Partanna (Tp)  
Tel. +39 0924.88741  
www.parcodeipini.com

## "Una straordinaria esperienza"

**A** conclusione dell'UDA sulla cronaca giornalistica, oggi 18 maggio 2020, i 33 alunni delle classi quinte E/F del Plesso S. Lucia dell'I. C. Rita Levi-Montalcini hanno incontrato in videoconferenza sulla piattaforma Cisco Webex Meeting il prof. Antonino Bencivinni, direttore del giornale Kleos.

Per due ore gli alunni, guidati dalle insegnanti Maria Grazia Amari, Maria Franca Ingoglia, Giuseppa Li Vigni e Sabrina Pernice, hanno chiesto consigli, chiarimenti e modalità su come si realizza un articolo giornalistico e gli hanno rivolto domande riguardanti la pandemia di Codiv-19 e i problemi economici ad essa collegati.

Alla fine insegnanti e alunni hanno ringraziato il prof. Bencivinni per la disponibilità, la pazienza e la gentilezza con cui ha preso parte all'incontro e la presidente Vita Biundo che ha dato il permesso di vivere questa straordinaria esperienza.



## Giornalisti per un giorno

**D**opo un'attenta analisi sui consigli dati dal prof. Bencivinni, durante l'intervista in videoconferenza avvenuta il 18 maggio e a conclusione dell'UDA "Giornalisti per un giorno" gli alunni delle classi quinta E/ F, del plesso S. Lucia dell'I.C. Rita Levi Montalcini, hanno deciso di messo nero su bianco le loro opinioni, le loro preoccupazioni e il loro vissuto durante la pandemia di COVID-19, scrivendo degli articoli.

Per comporre l'articolo i gruppi virtuali di lavoro si sono dati appuntamento sulla piattaforma Cisco Webex o su Skype. Ogni gruppo agiva come una piccola redazione, suddividendosi i compiti con senso di responsabilità e dimostrando grande maturità intellettuale.

In un tempo dove tutto è stato difficile, loro con grande spirito di iniziativa hanno dimostrato un'ottima resilienza.

## Cronaca di una Pandemia

**T**ra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 si è manifestato, in Cina, un nuovo e pericoloso virus che molto rapidamente si è diffuso in tutto il mondo. Questo ha cambiato all'improvviso le nostre vite, costringendoci a rinunciare a molte abitudini che prima ci sembravano naturali e abbiamo dovuto trascorrere un lungo periodo di quarantena nelle nostre case, isolati dagli affetti dei nostri nonni, zii, cugini, amici, compagni e maestre. Durante questo periodo tutto è cambiato, e anche noi siamo cambiati, abbiamo scoperto nuovi modi per fare le cose, per esempio a scuola abbiamo abbandonato le nostre aule e ci siamo ritrovati davanti ad un computer, scoprendo così che la tecnologia non serviva solo per giocare, ma anche per imparare o incontrare tutte le persone e gli amici che all'improvviso non abbiamo più potuto incontrare. Abbiamo così iniziato un'esperienza per noi tutta nuova, la didattica a distanza, che, all'inizio, ci era sembrata un po' una vacanza ma poi abbiamo capito che attraverso il computer potevamo imparar-

re, scoprire nuove cose e soprattutto vederci e incontrarci anche se solo virtualmente. Oggi siamo in una nuova fase di questa strana pandemia e speriamo di poter tornare alla nostra vita ma questa esperienza non la dimenticheremo mai. Cominciamo piano piano a uscire ma il nostro viso è coperto da mascherine che coprono i nostri sorrisi ma che rappresentano una barriera importantissima contro questo virus minuscolo ma terribile. Dal 18 maggio possiamo uscire da casa ma dobbiamo rispettare tante nuove regole tra cui l'uso della mascherina e le distanze di sicurezza e quindi questo vuol dire che non siamo ancora tornati alla normalità, anche se ci stiamo tentando. Tornare alla normalità rappresenta però un rischio perché ancora non si è trovato un vaccino, quindi se una persona è contagiata e non lo sa si potrebbe ricominciare da capo. Lavoro di gruppo realizzato dagli alunni 5<sup>A</sup>E:

**Di Giuseppe Nino, Gullo Alessandro, Gullo Simona, Macaluso Alessandro, Nastasi Vincenzo, Clara Colletta**

## Due ipotesi sulla nascita del Coronavirus

**I**l Covid-19 si dice che è nato il 25 novembre in un laboratorio, oppure che sia stato trasmesso agli uomini tramite i pipistrelli, però non sappiamo del tutto la verità.

La prima opinione sostiene che il virus sia stato creato di proposito in un laboratorio, in modo da poter fare ammalare gran parte della popolazione mondiale e causare migliaia di morti.

L'altra opinione sostiene, invece, che questo virus provenga dai pipistrelli, e che essendo stati mangiati da alcuni cinesi, il contagio è stato inevitabile. I primi casi sono stati rilevati in Cina, esattamente nella città di Whuan e molto rapidamente il contagio è arrivato in Italia fino a diffondersi in tutto il mondo. Nella nostra penisola siamo arri-

vati alla fase 2, ovvero in una fase in cui i casi di contagio stanno notevolmente diminuendo, con la speranza che potremo presto ritornare alla vita normale. Per far in modo che questo avvenga, bisogna però usare delle precauzioni come quelle indicate qui sotto.

Lavoro di gruppo realizzato dalla 5<sup>A</sup>E:  
**Desiree Ancona, Sofia Caporelli, Ester Teri Francesco Casciotta, Silvia Scalia, Gabriele Bruscia**

- Tenere la distanza di almeno un metro
- Non andare in luoghi troppo affollati
- Mettere la mascherina
- Indossare i guanti
- Lavare almeno un minuto le mani



## Un mondo sconvolto

Il 2020 un anno un po' particolare. C'è stato un nuovo virus che ha provocato una pandemia, un virus che in poco tempo si è diffuso in più continenti, per cui tutto il mondo è stato costretto a fermarsi.

Il Coronavirus o COVID-19, si

chiama così perché sembra che sia circondato da una corona, ha causato la chiusura di molte attività commerciali, delle scuole, degli uffici...

I bambini non hanno più potuto incontrarsi, uscire, svolgere i propri hobby.

Per fortuna c'è stata l'opportunità di fare scuola online, grazie ai mezzi tecnologici, che hanno consentito di poter continuare a studiare e di sentirsi "Uniti anche se Distanti".

Carlotta Polizzi



## L'era del Coronavirus

Il coronavirus è di certo il protagonista del 2020, è un virus nato in Cina, precisamente a Wuhan. I sintomi che provoca sono: tosse, febbre, stanchezza e nei casi più gravi difficoltà respiratorie. Per sconfiggerlo è bene lavarsi spesso le mani, starnutire e tossire sull'avambraccio, non frequentare luoghi affollati e mantenere le distanze di sicurezza. Oggi in Italia i casi positivi sono 225.886 e i morti 32.007. in tutto il mondo i contagi sono 4.834.449. Il coronavirus ha causato la chiusura di tutti i negozi e locali, tranne quelli di prima necessità, le scuole hanno usufruito della tecnologia, iniziando un percorso della DaD (didattica a distanza) su svariate piattaforme. Alcuni lavoratori continuano a lavorare da casa tramite lo smartworking e quando si esce è necessario avere l'autocertificazione.

Dal 4 maggio il presidente del consiglio Conte ha ribadito l'inizio della fase 2, cioè si possono incontrare i propri congiunti, tornare al proprio domicilio o residenza, fare attività fisica individuale, partecipare ai funerali con massimo 15 persone e andare nei parchi e nei giardini con divieto di assembramento. È prevista un'estate lunga e calda e sicuramente con molte rigide regole da rispettare. Si potrà andare al mare solamente prendendo prenotazioni e stando lontani almeno due metri e per mantenere queste distanze verranno messi dei separé tra un ombrellone e l'altro. L'economia ha subito avuto un grande calo, in parecchie città. Il governo ha dato sussidi necessari a chi aveva un lavoro precario, chi invece aveva un lavoro statale

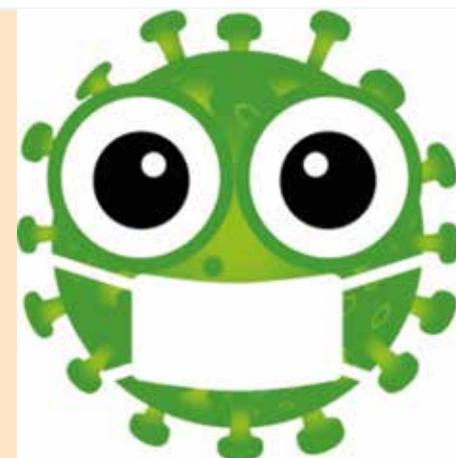
e quindi uno stipendio fisso ha affrontato la crisi con meno difficoltà.

In Italia avevamo un'economia già in crisi, ora con il coronavirus, sembra di essere in guerra, si vedono code lunghissime ai supermercati o alle farmacie. In una società consumistica, come la nostra i soldi sono molto importanti, senza di essi non potremmo sopravvivere. Nella fase 2 speriamo che l'economia migliori sempre di più, per far rinascere l'Italia ad una vita migliore e senza preoccupazioni.

19/05/2020

Lavoro di gruppo realizzato dagli alunni della 5<sup>A</sup> F:

**Hilde Caracci, Valentina Tramonte, Monica Zarzana Asia Lucchese, Myriam Aiello, Eleonora Stassi, Alessandra Sassano, Kristel Reccardo**



## Il Coronavirus visto con gli occhi dei bambini

Il 4 marzo 2020 è uscita una notizia diversa dalle altre, le scuole sarebbero state chiuse per l'emergenza Coronavirus. Il Coronavirus è un virus chiamato così perché sembra avere una corona con 19 punte, si crede un re e ha messo in ginocchio l'intera umanità. Da quando è stato scoperto tutti siamo entrati in panico e da quel giorno guanti e mascherine sono scomparse dalla circolazione. Questo virus è davvero vigliacco perché colpisce l'uomo nei suoi punti più deboli, infatti l'uomo è un animale sociale e non può stare solo. Ma il virus gli impedisce proprio di stare insieme agli altri. Pertanto all'inizio, la notizia della chiusura della scuola, ci ha resi contenti come ad ogni bambino che gli si dice che la scuola resterà chiusa. Però col passare dei giorni e delle settimane ci siamo resi conto che la scuola ci mancava tantissimo, ci mancava stare con i compagni e le maestre. Ci mancava il suono della campana, le corse per arrivare puntuali, i saluti della maestra e le chiacchiere con i compagni. L'unico lato positivo di questa pandemia è che abbiamo trascorso più tempo con la nostra famiglia, riuscendo a fare cose che prima non riuscivamo a fare. Ma la nostra vita era chiusa, era limitata dentro le mura della nostra casa, potevamo vedere il mondo solo dalla finestra. Per noi studenti è stato un duro colpo trovarci a lasciare la nostra scuola e non poter vivere l'ultimo anno della scuola primaria tra quei banchi su cui abbiamo trascorso gli anni più belli tra risate e pianti. Su quei banchi dove siamo arrivati bambini e saremmo usciti ragazzi, senza poter salutare le maestre che ci hanno cresciuti e tanto amati. Ricorderemo per sempre questa distanza sociale, questo dover stare lontano dagli altri, e per mantenere questa distanza il 6 aprile abbiamo iniziato la didattica a distanza, una sorpresa, una gioia ma anche ansia perché non sapevamo cosa ci aspettava, tutto era nuovo e inaspettato. E così abbiamo ritrovato le nostre care maestre al computer in maniera virtuale, con il sorriso di sempre e il coraggio a non mollare mai in caso di difficoltà. Abbiamo accolto con grande entusiasmo la novità ma presto ci mancava il contatto fisico,

un abbraccio, una carezza, un aiuto per un compito che non riuscivamo a fare. Siamo molto arrabbiati perché ci mancano tanto gli zii, i nonni, perché alcuni di noi si sono trovati lontani dalla mamma e da papà rimasti al Nord per il Lockdown. Dopo mesi di stare chiusi in casa sentiamo il bisogno di andare in giro, fare shopping, riprendere i nostri sport preferiti, rivedere amici e parenti. Ora a piccoli passi ci stiamo avvicinando un po' tutti, e una promessa la vogliamo fare, a settembre, quando tutto sarà finito andremo a salutare le nostre care maestre, e a rivedere la nostra amata scuola e allora ci verrà detto "mamma mia che siete grandi!!!!!!!" Il Codiv 19 ci ha insegnato che tutti insieme possiamo farcela e lo sforzo di ognuno di noi è la vittoria di tutti.

Lavoro di gruppo realizzato dagli alunni della 5<sup>A</sup> F

**Andrea Cangemi, Alessandro Varvaro, Giuseppe Triolo, Samuele Zappitelli, Vitalba Marchese, Giampiero Favara, Annalisa Falcetta, Francesco Lumia**



## Michele Gullo è il nuovo segretario cittadino del Pd eletto all'unanimità

Un nuovo inizio, una ripartenza per il circolo locale del Partito Democratico di Partanna che nella giornata del 24 maggio 2020, ha eletto il suo nuovo segretario.

Michele Gullo, già dirigente del PD Partanna nel periodo 2009-2013 e vice segretario provinciale dei Giovani Democratici nel periodo 2009-2012, è stato votato all'unanimità dagli iscritti. Una candidatura unitaria e condivisa intorno alla quale riunire il centrosinistra e rifondare l'azione partitica.

Il neo segretario ha le idee chiare e in modo deciso afferma: «è necessario costruire, anche a livello locale, un PD forte che sappia parlare con la gente, con le attività produttive e con le associazioni. Ripartendo dai giovani e da chi vuole difendere l'esperienza de-

mocratica vissuta in passato. Il partito dovrà essere punto di riferimento per i cittadini e per far questo dovrà necessariamente essere chiaro, aperto e trasparente. Ho accettato questa scommessa perché fondata sulla condivisione di un progetto unitario che possa finalmente superare le logiche tradizionali e possa far ritrovare la sinistra partannese».



**L'ISS D'AGUIRRE-ALIGHIERI**, che vanta una lunga tradizione nella realizzazione dei progetti PON, anche quest'anno ha attivato una serie di progetti. Quello rivolto allo sviluppo del Pensiero computazionale e della cittadinanza digitale è risultato particolarmente interessante.

Questo progetto ha due finalità principali sintetizzate nello stesso titolo: **DIGITO** e **CREO**.

Da un lato **'DIGITO'** mira a formare cittadini digitali, attraverso l'alfabetizzazione informativa (information literacy), e l'educazione ad un uso positivo e consapevole dei media, per usufruire delle potenzialità della rete e riconoscere i rischi connessi ad un utilizzo non consapevole delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale.

La seconda finalità **"CREO"** mira a sostenere la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale e le potenzialità del making. A tal fine verrà realizzata dagli studenti che partecipano al progetto una campagna sociale di sensibilizzazione all'uso corretto dei media attraverso spot, manifesti, articoli giornalistici e creazione di loghi e gadget.

Il progetto consta di due moduli: Il web: conoscerlo per difendersi e Il web: te lo spiego, rispettivamente realizzati nelle sedi di Salemi e di Partanna. Il progetto, iniziato in presenza, è stato successivamente interrotto a causa dell'emergenza Covid 19 e ripreso su piattaforma online da qualche giorno, grazie all'autorizzazione arrivata dall'Autorità di Gestione Pon. Gli alunni stanno tutti frequentando con grande interesse ed entusiasmo e alla fine del percorso acquisiranno una serie di competenze trasversali spendibili in futuro. Il Dirigente Scolastico Francesca Accardo si reputa soddisfatta del lavoro svolto da esperti e tutor che, vista l'esperienza della DAD acquisita in questi due mesi, ha reso attuabile la ripresa del percorso.

**FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020**  
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

**ISS F.SCO D'AGUIRRE SALEMI - DANTE ALIGHIERI PARTANNA**

**Fondi Strutturali Europei  
Programma Operativo Nazionale 2014/2020  
PON-FSE 2014/20**  
"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"  
Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE)  
Avviso 2669 del 03/03/2017 - FSE

**Pensiero computazionale e cittadinanza digitale**  
CUP: 067170005007

**Obiettivo Specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff**  
**Azione 10.2.2 "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base"**  
Sottoazione: 10.2.2A Competenze di base

**Titolo progetto: DIGITO E CREO**

**Modulo - Il Web: conoscerlo per difendersi (Sede di Salemi)**  
**Modulo - Il Web: te lo spiego (Sede di Partanna)**

Codice di progetto: 10.2.2A - FSEPON-SI-2018-986  
Autorizzato con nota MIUR AOODGEFID prot. n° 27759 del 24/10/2018

Sede Legale: Via G. Baviera 1 - Salemi (TP) - Tel. 0924534873  
Site web: www.istitutodaguirre.edu.it - E-mail: tps002005@istruzione.it  
PEC: tps002005@pec.istruzione.it

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Francesca Maria Accardo**



## Psicoterapeuti improvvisati? No, grazie!

di Vito Piazza

**H**o insegnato psicologia clinica per 7 anni alla II cattedra di Psicologia nell'Università di Milano il cui direttore era il grande Ettore Caracciolo, lo Skinner italiano. Insegnavo in quella che veniva definita "specialità" ed era ancora triennale. Ora è quinquennale a riprova della distanza abissale che c'è tra formazione di uno psicologo (niente più che un testista) e uno psicoterapeuta. Sebbene la legge Ossicini mi consentisse di essere PSICOLOGO ope logis, ho rifiutato: non si entra nell'intimo profondo e delicatissimo della gente se non si hanno grandi competenze e quelle doti di EMPATIA, LEALTA' e AUTENTICITA' che per Rogers (Terapia centrata sul cliente) vanno possedute al massimo dei livelli. Eppure molti magliari della psicologia si avventurano - per soldi o per voglia di dominio o per mostrare le proprie grazie - nel campo della psicoterapia pur essendo consapevoli che si tratta di esercizio abusivo della professione medica o di potere provocare danni irreparabili. Il mondo della psiche è pieno di imbrogliatori e da qui la necessità di questo articolo per evitare agli ingenui di cadere nelle spire di truffaldini che con la scusa del benessere degli altri, si procurano solo il proprio di benessere. Siamo capaci di tener lontani i manipolatori attivi (quelli che sanno usare le parole per ipnotizzarci) ma cadiamo vittima spesso dei manipolatori passivi, quelli che sembrano non dirgerci, quelli che si abbassano a livello del "paziente" facendolo regredire fino al punto dell'amnesia infantile (3 anni, secondo Anna Freud) senza più essere capaci di riportarlo alla realtà presente, al qui ed ora in cui viviamo. Potrei raccontare centinaia di episodi, ma mi limiterò a fare un solo esempio riferendo - come al solito - una mia esperienza personale pubblica e facilmente documentabile. Ero direttore della scuola speciale per gravi handicappati psichici che aveva il nome di Treves-De Sanctis e che aveva fondato nel 1915 nientemeno che Maria Montessori. Per lunga tradizione quella scuola era riservata ad un direttore milanese. Ma ero il primo in graduatoria e i meneghini dovettero subire un ds siciliano, partannese per giunta: oggi Salvini lo avrebbe impedito. Ma tant'è. Con le "mie" maestre (erano tutte donne tranne tre maschi che operavano nei laboratori di falegnameria, stampa e cartonaggio) iniziammo un percorso di "recupero" di un ragazzo che chiameremo Gianpio. Anamnesi: il ragazzo aveva 11 anni ed era autistico (la definizione è solo per poterci capire). In pratica: era nato "normale" figlio di 2 insegnanti. A tre anni Gianpio vede una scatola di medicine che prendeva il padre e le ingoia tutti come fossero caramelle. Coma. Tre mesi. Ne esce distrutto e senza nessuna autosufficienza: non cammina che strascicando, non ha il contenimento degli sfinteri, non sa mangiare, non sa cosa sia il cibo dato che lo cerca nel cestino dei

rifiuti. E' - mi si perdoni la crudezza dell'espressione - un'ameba. Che fare? Iniziamo da ciò che a Gianpio era rimasto non certo da ciò che gli mancava. Lo slogan di allora - valido tutt'oggi - era FAR LEVA SULLA PARTE SANA e attivare un percorso che gli facesse recuperare un minimo di survival skills, le abilità di sopravvivenza. Individuammo l'obiettivo nel contenimento degli sfinteri. Se Gianpio fosse stato in grado di "sentire" gli stimoli colon-gastrici avrebbe potuto essere portato in bagno prima che gli "incidenti" avvenissero. Tralascio i particolari, ma posso affermare (e avevo qualche maestra di Partanna) che eravamo sulla buona strada: gli "incidenti" che avvenivano 3 volte al giorno si erano ridotti a cinque a settimana. Una libertà conquistata, un benessere per Gianpio, per i genitori, per noi. Ma avevamo fatto i conti senza l'oste: la psicoterapeuta, una certa Lori che si dimostrò l'intralcio maggiore ad un pur semplice recupero di qualche attività vitale autonoma in Gianpio. Un giorno arrivarono nell'Ufficio di Direzione in via Colleoni 8 a Milano tre maestre. Mi dissero che Gianpio era regredito: rifaceva la cacca 3 volte al giorno come prima. Indagai. E venni a sapere che Gianpio veniva portato da questa "psicoterapeuta": questa considerava - freudianamente - il fatto che facesse la cacca nel suo studio e durante le sedute come una sorta di regalo e un indizio di guarigione. Andai su tutte le furie: noi punivamo (ritiro del rinforzo) i comportamenti problematici, mentre premiavano i comportamenti adattivi (rinforzi positivi) e avevamo ottenuto quei progressi mentre la psicoanalista remava contro? Minacciai di denunciarla e così smise di "curare" il nostro ragazzo che ben presto ritornò a migliorare. Questo per dire che se è vero che siamo tutti nevrotici, è sommatamente vero che cercare di guarire affidandosi a ciarlatani che si autodefiniscono psicoterapeuti è un rimedio peggiore del male. La gente - scrive Anthony De Mello - non vuole guarire: vuole solo star meglio. E spesso, troppo spesso, c'è chi ne approfitta, a volte senza neppure il titolo. C'è una definizione che circola tra gli psicoterapeuti VERI (quelli che hanno il quinquennio DI SPECIALIZZAZIONE e che possono contare su un supervisore VERO): lo psicotico costruisce castelli in aria, il nevrotico li va ad abitare, lo psicoterapeuta passa a riscuotere l'affitto. Esercitare la professione di psicoterapeuta è un rischio e richiede doti non comuni. Oggi sembra che chiunque possa farlo. E la gente ci casca. Reputo mio dovere informare le persone fragili della città che amo a tenere gli occhi aperti. Ci ritorneremo. Perché il coronavirus può provocare una corsa verso "psicoterapeuti" improvvisati. Chi va da loro cerca il proprio paradiso nell'inferno degli altri. Dalla padella del covid 19 alla brace di psicologi per corrispondenza.

## Coronavirus

### Provincia di Trapani per 28 giorni consecutivi senza contagi

**È** stato dimesso il 12 maggio l'ultimo paziente Covid dalla Terapia Intensiva del Covid-hospital di Marsala, dove sono stati complessivamente 21 i ricoverati dall'inizio dell'emergenza sanitaria.

Si è trattato di un paziente di Alcamo, classe '47 cardiopatico, nefropatico, iperteso, ricoverato a Marsala dal mese di marzo per insufficienza respiratoria nel reparto Covid dove è rimasto fino al peggioramento delle sue condizioni che hanno reso necessario il trasferimento nel reparto di Terapia Intensiva dove è rimasto ricoverato appunto fino al 12 maggio. Il paziente, negativizzato a due tamponi consecutivi, è stato quindi trasferito in degenza ordinaria nel reparto di Pneumologia dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani sino ad una completa ripresa.

Intanto alla data del 14 maggio nel complesso ospedaliero 'Paolo Borsellino' di Marsala è stato dimesso l'ultimo ricoverato Covid, un 67enne di Trapani, ex vigile del fuoco in pensione, che ha lasciato la struttura sanitaria dopo 66 giorni di permanenza. L'ospedale si è avviato quindi alla normale funzionalità come annunciato dall'Assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, nel corso della sua ultima visita a Marsala.

Secondo i dati negli ultimi 15 giorni la provincia di Trapani non ha

registrato nuovi casi di Covid-19: questo vuol dire, stando ai parametri dell'Oms, secondo i quali sono necessari 28 giorni consecutivi a 0 contagi per dichiarare chiusa una pandemia, avere già esaurito il primo ciclo di incubazione senza contagi, ed essere quindi a metà strada verso la completa vittoria sull'epidemia da coronavirus.





a cura di **Ina Venezia**

### LINGUINE CON GAMBERETTI

**Ingredienti per 4 persone:** 350 g di linguine (o spaghetti), 300 g di gamberetti sgusciati, 15/20 pomodorini tipo datte-rino, 1 cucchiaino di zucchero prezzemolo sale, pepe, aglio, olio extravergine di oliva.

**V**i chiederete cosa ha di speciale un piatto di spaghetti con gamberetti. Provate la ricetta e lo scoprirete. Il segreto non è negli ingredienti, che è logico che debbano essere di buona qualità per la riuscita del piatto, ma nel procedimento. Vi invito pertanto a seguire le indicazioni, se volete assaggiare un primo dal sapore speciale.

Fate soffriggere uno spicchio d'aglio e del pepe macinato fresco (il pepe che si scalda sprigiona meglio il suo aroma) in olio extravergine di oliva (secondo la vostra preferenza potete mettere l'aglio intero ed eliminarlo successivamente). Versate nel soffritto i gamberetti e lasciate solo qualche minuto sul fuoco. Potete spegnere il fuoco quando ancora qualche gamberetto è rosa (ultimerà la cottura a contatto con la



pasta calda). Scolate aiutandovi con un cucchiaino (meglio se forato) i gamberetti e metteteli da parte in un piatto.

Ponete un secondo padellino antiaderente sul fuoco (deve essere bollente) e intanto lavate e tagliate a metà i pomodorini. Tuffateli nel padellino, senza mescolarli (li sentirete sfrigolare). Attendete un minutino e spolverateli con il cucchiaino di zucchero (serve a togliere la naturale acidità ai pomodorini) e una presa di sale. Versate un filo d'olio e lasciate sul fuoco finché non li vedrete ammorbidirsi. Teneteli da parte insieme ai gamberetti.

Lessate le linguine o gli spaghetti lasciandoli molto al dente, finiranno la cottura nella padella del soffritto con il liquido lasciato dai gamberetti. Dopo avere versato le linguine nella padella aggiungete due mestolini di acqua di cottura della pasta (se fosse necessario, aggiungetene ancora secondo il bisogno). Mescolate la pasta con un forchettoni di legno. Vi consiglio di eseguire dei movimenti circolari per facilitare la fuoriuscita dell'amido dalla pasta. Accertatevi che la pasta sia sufficientemente umida (sul fondo della padella deve esserci ancora del brodo) e che sia arrivata a cottura. Unite alla pasta i gamberetti e i pomodorini, mescolate e versate tutto su un piatto da portata. Non preoccupatevi di vedere ancora del liquido, dovete girare con delicatezza la pasta per qualche minuto per la mantecatura finale. A questo punto guarnite con una manciata di prezzemolo tritato finemente e ancora una spolverata di pepe macinato al momento.

### PARVA FAVILLA

## TUTTO SOTTO CONTROLLO ...O NO?

Fra gli innumerevoli miti crollati sotto l'imperversare della "cinese" (le certezze della scienza, l'intangibilità dei diritti democratici, la distinzione dei poteri dello Stato, ecc.), ve n'è uno la cui caduta mi procura particolare angoscia. Mi riferisco a quella espressione "è tutto sotto controllo", con cui dalle più alte sfere del comando centrale al più insignificante "autoritaruncolo" locale, si mira a rassicurare le folle. Non so a voi, ma a me, fino a tre mesi fa, tale espressione faceva l'effetto della carezza di un'ala di farfalla; mi procurava un senso di sopore come di un sorso di valeriana. Bastavano quelle magiche parole per farmi superare il terrore procurato da una scossa di terremoto, l'angoscia di fronte all'imperversare di una tempesta, la scarica di adrenalina alla vista dell'onnipresente branco di cani randagi. Tutto ciò fino a tre mesi fa. E sì, perché tre mesi fa, alla notizia dello scatenarsi di un virus particolarmente aggressivo in un distretto della Cina, quelle paroline magiche più che un sussurro balsamico si dimostrarono un urlo foriero di disgrazie. Dapprima, a destra e a manca, in alto ed in basso (anche molto in basso!) fu promulgato ai quattro venti (tramite tv, radio, giornali, megafoni) il fatidico "è tutto sotto controllo". Ed ecco i "capoccioni" scatenarsi a consigliare abbracci ai cinesi, aperitivi nei bar, "trenini" di carnevale, e chi più ne aveva più ne metteva, ad onta delle malefiche cassandre. Salvo poi, a buoi scappati dalle stalle, a ritornare sui propri passi, a farsi paladini del "chiudersi in casa", a minacciare pene carcerarie e sanzioni pecuniarie per i trasgressori. E sì, perché quel maledetto virus, essendo cinese e neonato, non aveva avuto il tempo di apprendere la lingua italiana e, quindi, non risponde agli ordini dei nostri governanti, procurando un quadro desolante di terrore, di dolore, di morte. Ma soprattutto il crollo del civico caposaldo ("è tutto sotto controllo") che ha lasciato il campo alla insicurezza, alla confusione, al caos. Alla faccia del "tutto è sotto controllo"!

Soluzione del cruciverba di p. 9 del n. 3 (aprile 2020) di Kleos



SEGUITE IL QUOTIDIANO ONLINE

www.giornalekleos.it

**Vito Amato**  
DOTTORE COMMERCIALISTA  
REVISORE LEGALE

Tel. 0924 922716  
Fax 0924 922828  
Cell. 348 7747537  
vitoamato@interfree.it  
v.amato@vitoamato.it

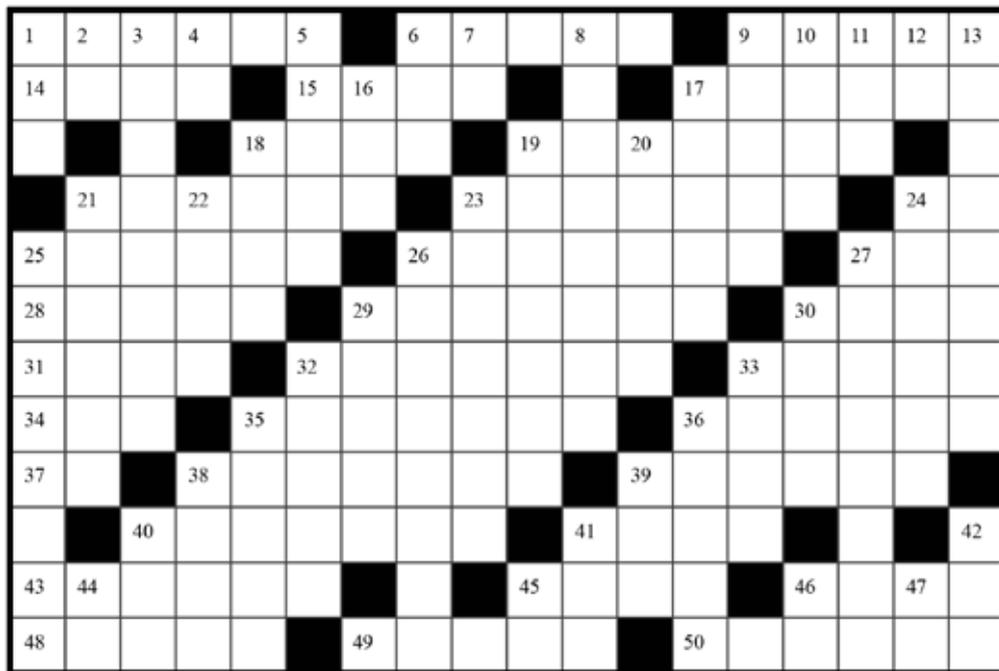
Via Genova, 72  
91028 Partanna (TP)

**Giochi e svago**

# Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

**ORIZZONTALI:** 1. Scatto improvviso e veloce compiuto da un corridore in prossimità del traguardo - 6. Lavora metalli preziosi - 9. Tendenza di un fenomeno entro un certo periodo di tempo - 14. Stato della Penisola Arabica - 15. Era considerato il re dei venti - 17. Tessuti preziosi usati per addobbi o abiti lussuosi - 18. Città del Piemonte - 19. Apprensivo, preoccupato - 21. Molluschi marini commestibili - 23. Preciso, scrupoloso - 24. Bari - 25. È famosa quella di Halley - 26. Danza di origine afro-americana diffusa nel secolo XIX in Argentina - 27. Braccio in inglese - 28. Buona reputazione di cui gode chi si comporta con rettitudine - 29. Comune della città metropolitana di Messina - 30. Società cooperativa nel settore della grande distribuzione di alimentari e beni di largo consumo - 31. Generatore di corrente elettrica continua - 32. Grossa barca usata per la pesca a strascico - 33. Grossa imbarcazione privata da diporto - 34. Fondatore della città di Troia - 35. Taciti, silenziosi - 36. Forma il mantello di un animale - 37. Lecce - 38. Battute spiritose o inaspettate - 39. Provincia storica della Francia con capitale Arras - 40. Liquido incolore che si ricava dal carbon fossile e scurisce al contatto con l'aria - 41. Danno prova di grande coraggio - 43. Uno dei maggiori fiumi d'Italia - 45. Mezzo di trasporto pubblico urbano che si muove su rotaia - 46. Nel gioco del lotto è la combinazione di due numeri estratti sulla stessa ruota - 48. Il principio vitale degli esseri viventi - 49. Condimento tipico della cucina genovese e trapanese - 50. Lega metallica di rame e zinco.



**VERTICALI:** 1. Nota musicale - 2. Pubblico Ministero - 3. Ciascun rametto di un grappolo d'uva - 4. Preposizione semplice - 5. Unità di misura dell'induzione magnetica - 6. Sostanze liquide untuose - 7. Ricerca Operativa - 8. Personaggio ideato da Paolo Villaggio - 9. Pesce commestibile d'acqua dolce - 10. Tessuto liscio e lucente su una delle facce - 11. Abbreviazione di eritropoietina - 12. Iniziali del compositore Piovani - 13. Esplosivo brevettato da Nobel - 16. Fiume dell'Africa Occidentale - 17. Cane selvatico dell'Australia - 18. Nella mitologia greca era il nome di uno dei cavalli di Agamennone - 19. Raccolta di carte geografiche generalmente rilegate in volume - 20. Preposizione che indica esclusione o mancanza - 21. Collana d'oro o di pietre preziose - 22. Prefisso che anteposto a un'unità di misura ne moltiplica il valore - 23. È detto anche albero del paradiso - 24. Compositore tedesco dell'Ottocento - 25. Il secondo pilota nella guida di un aereo - 26. Opera di Gounod - 27. Forma linguistica che non è più attuale - 29. Prodotto della germinazione dei semi di cereali - 30. Abbassamento, diminuzione - 32. È stato re dell'Epiro - 33. L'abominevole uomo delle nevi - 35. Taglio di carne bovina corrispondente alla parte anteriore della spalla - 36. Breve filmato promozionale di un film o di uno spettacolo televisivo - 38. Antico nome della Thailandia - 39. Antico altare - 40. Piano Nazionale Informatica - 41. Nella mitologia greca amò Leandro - 42. Galleggianti usati per segnalazione - 44. Iniziali della poetessa Negri - 45. Scala del modellismo ferroviario - 46. Iniziali della cantante Tatangelo - 47. Benevento.

## Le farmacie di turno dal 6 al 28 giugno 2020

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo	Menfi
<b>6 giugno</b>	Ciulla	Dallo	Rizzuto	Tummarello	Mang/Aleci	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Montalbano	Li Volsi
<b>7 giugno</b>	Ciulla	Dallo	Rizzuto	Tummarello	Mang/Aleci	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Montalbano	Li Volsi
<b>13 giugno</b>	Rotolo (Gr.)	Barbiera	Palazzotto	Moceri	Vitale	Viola	Cusumano	Siragusa	Perricone	Sant'Antonio
<b>14 giugno</b>	Rotolo (Gr.)	Barbiera	Palazzotto	Moceri	Vitale	Viola	Cusumano	Siragusa	Perricone	Sant'Antonio
<b>20 giugno</b>	Galante	Dallo	Cardella	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Spanò	Spitali
<b>21 giugno</b>	Galante	Dallo	Cardella	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Spanò	Spitali
<b>27 giugno</b>	Rotolo (Gr.)	Barbiera	Di Prima	Tummarello	Aleci S.	Viola	Cusumano	Siragusa	Farm. S.Vito	Li Volsi
<b>28 giugno</b>	Rotolo (Gr.)	Barbiera	Di Prima	Tummarello	Aleci S.	Viola	Cusumano	Siragusa	Farm. S.Vito	Li Volsi

## Allergie Alimentari, Intolleranze Alimentari e Terapia Nutrizionale

**N**ella mia attività professionale frequentemente mi capita di riscontrare molta confusione tra i pazienti alle prese con problemi relativi ad allergie alimentari ed intolleranze alimentari.

A cosa è dovuta questa confusione?

Sicuramente è dovuta ai sintomi simili e sovrapponibili che possono presentarsi in entrambe le patologie ed anche alla mancata comprensione della natura che differenzia le manifestazioni cliniche. In generale, a parte alcune eccezioni (ad esempio la celiachia e le reazioni avverse agli alimenti di tipo tossico) possiamo inquadrare le differenze cliniche da "ipersensibilità" in due categorie:

Le allergie alimentari sono risposte del nostro organismo, avverse agli alimenti, che interessano il nostro sistema immunitario (risposte immunomediate).

Le intolleranze alimentari, anch'esse si manifestano come risposte avverse agli alimenti da parte del nostro organismo ma queste risposte non sono dovute all'azione del sistema immunitario (risposte non-immunomediate).

Altro motivo di confusione probabilmente deriva dalle grosse difficoltà nel diagnosticare le intolleranze alimentari a causa della bassa sensibilità e bassa specificità dei test a disposizione (non

standardizzati e/o non validati) e a causa delle interpretazioni discutibili degli esiti.

Diversa è invece la situazione per la valutazione delle allergie alimentari già dal primo intervento in cui grazie a test cutanei sensibili e specifici (Prick Test e Prick by Prick Test) è possibile inquadrare meglio il problema.

Non vi è invece alcun dubbio sulla Terapia Nutrizionale, comune e fondamentale nei protocolli per il trattamento sia di allergie alimentari che di intolleranze alimentari, permette di ottenere un aiuto concreto, sia in fase di valutazione e diagnosi del disturbo che come terapia per la vita.

La dieta di esclusione è considerata scientificamente "gold standard" ovvero uno strumento fondamentale nella gestione delle allergie alimentari e intolleranze alimentari e va strutturata avendo cura che il paziente non vada incontro a malnutrizione, garantendo il giusto apporto di energie e nutrienti, sostituendo l'alimento o gli alimenti derivati che devono essere eliminati con alimenti in grado di assicurare una dieta di esclusione ben bilanciata.

**Dr. Davide Traina**  
Biologo Nutrizionista

## Coronavirus: la protezione dei dipendenti della Conad di Partanna

**L**a Conad di Partanna di buon'ora si è attrezzata per proteggere i suoi dipendenti e i clienti dal pericolo di contagio da Coronavirus. Guanti, mascherine, visiere e schermi in plexiglas separano le cassiere dai clienti con i quali inevitabilmente devono essere in stretto contatto. Questi ultimi, come da normativa, sono tenuti a portare le mascherine e mantengono le distanze previste. Con questo tipo di accorgimenti e con altri (come la frutta tenuta dentro confezioni) si fa la giusta parte per allontanare il pericolo del Coronavirus dalla vita dei dipendenti e dei clienti.



**OGGI IL RISPARMIO VALE PIU' DEL LUSSO**

**upim**  
vale di più

**upim**

Via Nicolò Tortorici - PARTANNA (TP)

Reparti: Uomo, Donna, Accessori, Bambino, Casa, Intimo Donna

Orari: lun-sab 8:00 - 20:30; domenica 9:00 - 13:00; 16,30 - 20:00

L'upim si trova all'interno del 

# Numeri utili

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al **339 8168521**

## ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA

**Cevema**, via Cialona sn. - Partanna  
tel/fax 0924 921790 cell. 327 6829139  
e-mail: [cevema@libero.it](mailto:cevema@libero.it)

## AUTOSCUOLE

**Autoscuola Nastasi di Nastasi Michele**, sede di Partanna via F. Turati n.28 - cell. 329 8995062 - Patenti per tutte le categorie. Corsi di formazione professionali CQC e per Attrezzature da lavoro.

## CARTOLIBRERIE

**Tecnocarta** di Ivano Zinnanti, via A. Gramsci n. 16 - Partanna - Tel. 0924 88880 - cell. 3285850432.

## CENTRI BENESSERE

**Centro Benessere Solaria**, via P. Matarella n.19 - Partanna. Tel 0924 534037 cell. 3292073824. E-mail: [solaria.centro-benessere@gmail.com](mailto:solaria.centro-benessere@gmail.com)

## COMMERCIALISTI

**Dott. Vito Amato** - Via Genova n. 72 - Partanna - cell. 348 7747537.

## FARMACIE

**Farmacia Rosalba Ciulla** - Via Roma n.149 - Partanna tel. 0924 87363  
**Farmacia Rosanna Dia** - Via V. Emanuele n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.  
**Farmacia Galante Antonino** - Via La Masa n. 79 - Partanna tel. 0924 49430.  
**Farmacia Rotolo** - Via A. Gramsci n. 26 - Partanna tel. 0924 49297.  
**Farmacia Rotolo** - Via Garibaldi n. 28 - Partanna tel. 0924 534354.

## Agrigento

# Ribera: 17 mila vitigni messi a dimora sui terreni confiscati alla mafia

di Enzo Minio

**RIBERA** - E' stata ultimata in questi giorni la piantagione di ben 17 mila vitigni sui terreni confiscati alla mafia. A realizzare l'iniziativa è stata la cooperativa sociale onlus "Libera Armonia" di Poggioreale che, presieduta da Rosalia Nuccio, ha fatto impiantare in un grande appezzamento di terreno da anni abbandonato, in agro di Ribera, in contrada "Monte Sara", alla destra del fiume Platani, sulla superficie di tre ettari, dei vitigni autoctoni siciliani, i più conosciuti e più apprezzati dal mercato, della varietà del Nero d'Avola e del Grillo. A guidare la messa a dimora delle piantine è stato l'agronomo Angelo Moscarelli il quale ha precisato che il vigneto è con sistema a spalliera e che verrà irrigato con l'acqua erogata dal consorzio di bonifica di Agrigento. I terreni, complessivamente per oltre cinque ettari, sui quali sorge pure un fabbricato rurale in disuso che con qualche finanziamento europeo potrebbe essere trasformato in B&B con ritorno turistico e di economia, erano stati confiscati alla famiglia Amodeo di Cattolica Eraclea, ritenuta mafiosa, affidati al comune di Ribera che, con un bando pubblico, li ha assegnati con una convenzione di 30 anni alla cooperativa trapanese che l'estate scorsa ha coltivato e mietuto quintali di spighe per farne grano duro e pasta biologica che viene venduta come prodotto su terre confiscate alle mafie. La stessa operazione colturale ed economica verrà fatta con l'uva che fra tre anni porterà all'imbottigliamento di vini pregiati con il marchio "Sicilia Doc". "Abbiamo avuto qualche problema per la piantumazione dei vitigni a causa della penuria delle piogge - ci dice l'agronomo



Angelo Moscarelli - c'era il rischio di dovere mettere a dimora le piantine, e per non perdere l'annata, di irrigarle, con un costo rilevante. Poi alla fine le precipitazioni atmosferiche di febbraio e marzo sono state sufficienti e ci hanno permesso ora di completare l'opera".

L'investimento fatto dalla cooperativa "Libera Armonia" per il vigneto è stato di circa 80 mila euro tra aratura, acquisto e messa a dimora dei vitigni, utilizzo di mezzi meccanici, manodopera e forze occupazionali specializzate. Allo stato attuale manca soltanto la palificazione. E' stata avanzata la richiesta al consorzio

di bonifica di Agrigento di potere irrigare durante l'estate il neo vigneto. "E' in programma l'ampliamento di coltivazione di altri terreni confiscati alla mafia - afferma il presidente Rosalia Nuccio - non solo a Ribera, ma anche in altri comuni agrigentini con finalità sociali ed occupazionali, in nome di legalità e di libertà. Le nostre produzioni sono tutte biologiche e provengono sia dalle terre liberate dalle mafie che dai nostri produttori associati. Lavoriamo anche ad un progetto per la realizzazione di una cantina e di una struttura d'accoglienza per i turisti e siamo pure interessati a partecipare ad altri bandi comunali che in provincia vengono pubblicati dai comuni per l'assegnare di altri terreni già confiscati alla mafia".

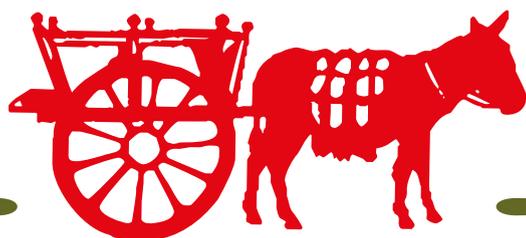


## OTTICAGRASSA

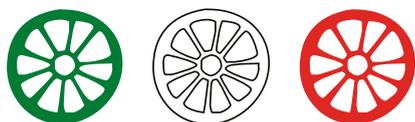
SPECIALISTI NELLA CURA DEI TUOI OCCHI

Occhiali da sole • occhiale da vista • occhiali progressivi  
Occhiali per ufficio • lenti a contatto • lenti protettive per la luce BLU

Via Antonio Gramsci, 44 (zona Camarro) - 91028 Partanna  
Tel. 0924 051268



Olive di Sicilia



Castelvetrano

Olive di Sicilia s.r.l.

Sede Legale : P.zza A.Gentili 12 c/o Studio Sorci & Ciacciofera  
90143 Palermo (PA)

Sede Amministrativa e stabilimento: C.da Zangara  
91022 Castelvetrano (TP)

Tel: +39 0924 1910981 - Cell: 380 2854326 - [www.olivedisicilia.it](http://www.olivedisicilia.it)



Olive di Sicilia



Castelvetrano